

Guida Infestazioni

Zanzare

Le zanzare sono una famiglia di insetti dell'ordine dei Ditteri con diverse specie ematofaghe particolarmente moleste per l'uomo. Le più comuni sono la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e la zanzara comune (*Culex pipiens*). Allo stadio larvale vivono in ambiente acquatico e sono capaci di utilizzare anche piccole raccolte d'acqua stagnanti che trovano facilmente anche in ambiente urbano come le caditoie stradali, recipienti abbandonati di ogni tipo, vasi e sottovasi contenenti acqua. Lo strumento più efficace per difendersi da queste fastidiose presenze è la prevenzione vale a dire evitare di creare habitat idonei alla loro proliferazione larvale preservando dove possibile gli ecosistemi naturali per permettere la compresenza di predatori che ne limitano la diffusione. E' quindi necessario in ambiti privati come giardini o orti eliminare se possibile o gestire le raccolte d'acqua artificiali coprendole o facendo svuotamenti settimanali. Per le raccolte d'acqua stabili sono necessari insetticidi che agiscono sulle larve mentre l'uso di trattamenti adulticidi è consigliabile solo in casi di elevata infestazione.

Roditori

I roditori sono mammiferi cosmopoliti che hanno colonizzato tutti gli ambienti disponibili da quello acquatico a quello sotterraneo fino alle aree urbane. Molte sono le specie che convivono occasionalmente con l'uomo ma alcune di esse possono diventare problematiche, come alcuni rappresentanti della famiglia dei Muridi quali il topo domestico (*Mus musculus*), il ratto dei tetti (*Rattus rattus*) e il ratto delle chiaviche (*Rattus norvegicus*). Essendo animali molto prolifici se si annidano nelle abitazioni e nei magazzini in breve tempo possono causare gravi infestazioni e sono potenziali vettori di malattie trasmesse direttamente o tramite le pulci ectoparassite. Le contaminazioni possono avvenire attraverso le deiezioni abbandonate sugli alimenti che vengono contaminati o nei luoghi da loro frequentati. La moltiplicazione massiccia e la progressiva diffusione di topi e ratti è dovuta essenzialmente alla grande quantità di cibo insieme al sterminato numero di nicchie che l'uomo ha messo loro a disposizione anche in ambito urbano. Inoltre le discariche a cielo aperto, i sacchi d'immondizia abbandonati, le reti fognarie in cattive condizioni determinano densità a volte impressionanti. Per il loro contenimento è necessaria un'opportuna sanificazione del territorio, la bonifica ambientale dei terreni incolti, una seria gestione dei rifiuti ma anche il singolo cittadino può dare un contributo adottando le ordinarie misure d'igiene ed evitando di creare ambienti adatti al loro ingresso e rifugio.